

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-426 del 26/01/2026
Oggetto	D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208. DITTA NL RECYCLING ITALIA S.R.L. (STRADA PONTERIGLIO - COMUNE DI PONTENURE, PC). MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. DET-AMB-2020-6330 E S.M.I. PER L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI E LA PRODUZIONE DI END OF WASTE (EOW) DI PLASTICA (SD 23469/2025).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-440 del 26/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208. DITTA NL RECYCLING ITALIA S.R.L. (STRADA PONTERIGLIO - COMUNE DI PONTENURE, PC). MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. DET-AMB-2020-6330 E S.M.I. PER L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI E LA PRODUZIONE DI END OF WASTE (EOW) DI PLASTICA (SD 23469/2025).

LA DIRIGENTE

Richiamati

- il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il D.M. 22/09/2020 n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'";
- la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 05/04/2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".

Avuto presente che

- l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti della ditta NL Recycling Italia S.r.l. (CF./P.I. 1552840330) con sede legale in Comune di Pontenure (PC) Strada Ponteriglio snc, è autorizzato con rinnovo rilasciato con n. DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020 successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5402 del 28/10/2021 per la gestione di un impianto di trattamento/recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Comune di Pontenure (PC) - Strada Ponteriglio;
- il progetto della presente istanza è stato sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2018; con Determina Regionale n. 1511 del 24/01/2025 è stata valutata la sua esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:
 - entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo impianto dovrà essere effettuata e presentata ad Arpae una verifica strumentale dei livelli di pressione sonora stimati nella "Valutazione previsionale";
 - nell'ambito della successiva fase autorizzativa ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente, sulla base della propria proposta di misura compensativa contenuta nello studio ambientale preliminare, e possibilmente in accordo con l'amministrazione Comunale di Pontenure, dovrà presentare un progetto esecutivo per la successiva realizzazione a proprio carico di un' area alberata, da mantenersi almeno per tutta la durata dell'impianto di gestione rifiuti, completo di definizione essenze e numerosità e di piano di manutenzione atto ad assicurare un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico, nonché il risarcimento delle fallanze;
- a seguito di modifiche intercorse nel progetto, per la sostituzione e l'introduzione di nuove apparecchiature, la ditta NL Recycling Italia S.r.l. ha presentato richiesta di Valutazione ambientale preliminare. Le modifiche presentate sono state ritenute dalla Regione dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni rientranti nella tipologia di cui all'art. 6 comma 9 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto non necessitano di essere sottoposte a screening in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi (prot. Arpae n. 131344 del 21/07/2025).

Vista l'istanza presentata dalla ditta NL Recycling Italia S.r.l. con nota del 23/06/2025 (prot. Arpae n.ri 113464, 113489 e 113495 del 24/06/2025), successivamente integrata con note prot. nn. 122064 del 04/07/2025 e 158231 del 08/09/2025 e 159883 del 10/09/2025, relativa alla modifica dell'esistente impianto di gestione rifiuti finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi e alla produzione di EoW, comprensiva della comunicazione sull'impatto acustico; del permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo edificio

produttivo e dell'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del Dlgs 152/2006; prosegue, senza modifiche, l'autorizzazione allo scarico di acque domestiche nel corpo idrico superficiale "Rio Bracciforte", ex art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Atteso che con l'istanza, comprensiva delle modifiche e delle integrazioni al progetto intervenute nel corso dell'istruttoria, la Ditta intende richiedere:

- l'aumento delle ore lavorative a 24 ore/giorno con un limite ai conferimenti nella fascia oraria 8.00 - 17.00; per 300 giorni/anno;
- il permesso di costruire un nuovo edificio quale un nuovo settore di impianto per i trattamenti di triturazione, lavaggio, asciugatura e compattazione di rifiuti plastici;
- l'aumento del quantitativo di rifiuti plastici da sottoporre a trattamenti di recupero (R13, R12 e R3) per la produzione di materia prima e in particolare:
 - per la tipologia 6.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per le operazioni R13/R12/R3 dalle attuali 24.000 ton/anno autorizzate alle 72.000 ton/anno;
 - aumento dei quantitativi stoccati R13 dall'attuale 33.000 t/anno a 100.000 t/anno;
- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (EoW caso per caso) per la tipologia di rifiuti di cui ai codici EER 020104 rifiuti plastici, EER 150102 imballaggi di plastica, EER 170203 plastica, EER 191204 plastica e gomma, EER 200139 plastica;
- l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'emissione generata dal sistema di aspirazione a servizio dei nuovi mulini.

Vista

- la nota di questo Servizio, prot. n. 137686 del 30/07/2025, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza medesima e sono stati richiesti i pareri;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 147131 del 14/08/2025, con cui è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 153435 del 29/08/2025, con cui è stata data comunicazione del procedimento in oggetto al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza, in quanto da verifica eseguita durante l'iter istruttorio, è emersa la necessità del loro coinvolgimento nell'iter istruttorio;
- le note con le quali la Ditta ha inoltrato chiarimenti volontari e ha inoltrato la verifica dei criteri localizzativi per impianti di gestione rifiuti acquisite ai prott. Arpae n. 158231 il 08/09/2025, n. 159883 il 10/09/2025;
- la nota della Provincia di Piacenza, prot. n. 163329 del 16/09/2025, con la quale la stessa ha presentato le proprie valutazioni e in particolare: *"in relazione ai criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti di cui all'Allegato R della Disciplina del PTAV si evidenzia quanto segue:*
 - *le caratteristiche dell'istanza appaiono inquadrabili in una fattispecie che esula dal campo di applicazione dei criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti, precisamente in quella indicata all'art. 2, lettera b): "riconversione di impianto di gestione rifiuti esistente, conforme alla pianificazione vigente alla data di autorizzazione alla sua realizzazione, qualora la nuova tipologia impiantistica sia funzionale al trattamento dei rifiuti e l'attività venga svolta nel medesimo sito (come previsto dall'art. 34, commi 2 e 9, delle Norme del PRRB in attuazione del principio di limitazione del consumo di suolo).*
Si rinvia al pronunciamento di altri enti circa l'eventuale presenza di fattori di esclusione o condizionamento o preferenzialità contenuti nelle Tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 dell'Allegato R della Disciplina PTAV non riconducibili alle competenze di area vasta."
- la nota di questo Servizio, prot. n. 178256 del 08/10/2025, di trasmissione del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/09/2025, nel quale è stata formalizzata la richiesta di integrazioni;
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, acquisita al prot. Arpae n. 182574 del 15/10/2025, nella quale viene data evidenza dei provvedimenti in capo alla Ditta in materia di prevenzione incendi e viene richiesto al titolare dell'attività conferma dei quantitativi massimi di materiale stoccato e l'effettuazione della verifica della valutazione di rischio antincendio;
- la nota acquisita al prot. Arpae n. 184771 il 17/10/2025, con la quale la Ditta ha inviato le integrazioni richieste con Verbale di Conferenza di Servizi;
- le note con le quali la Ditta ha presentato le integrazioni volontarie, dando riscontro a quanto richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e in particolare viene proposta la modifica all'edificio prefabbricato in progetto (la tettoia adibita a deposito di materiale plastico sarà realizzata con struttura indipendente e sarà garantita una distanza di separazione di 7,50 metri tra il capannone di nuova realizzazione e il capannone esistente) acquisite ai prott. Arpae n. 201726, 201732, 201737, 201742 il 13/11/2025;
- la nota del 21/11/2025, acquisita al prot. Arpae n. 207931 in data 24/11/2025, con la quale la Ditta ha inoltrato la dichiarazione di Unicredit Leasing (in qualità di proprietaria dell'immobile) con le quali

attestano di essere a conoscenza che NL Recycling Italia S.r.l. (in qualità di concessionaria in godimento e utilizzatrice) intende costruire nell'area cortiliva un nuovo capannone e che svolge l'attività di trattamento di rifiuti di plastica;

- la nota di questo Servizio, prot. n. 4827 del 13/01/2026, con la quale è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota del 09/01/2026, acquisita al prot. Arpae n. 3111 in pari data, con la quale la Ditta ha inviato la revisione delle procedure per la produzione di materia prima di plastica recuperata;
- la nota del 21/01/2026, acquisita al prot. Arpae n. 11197 del 21/01/2026, con la quale la Ditta ha inviato la TAV. A05 - Realizzazione di nuovo edificio produttivo e tettoia Rev 2.

Atteso che nel corso dei lavori della Conferenza di servizi:

- non è emersa eventuale presenza di fattori di esclusione o condizionamento o preferenzialità contenuti nelle Tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 dell'Allegato R della Disciplina PTAV;
- in merito alla richiesta avanzata dal Servizio Territoriale dell'Arpae di verifica se nella linea dei pluviali convogliano anche le acque piovane, la Ditta ha risposto che *"in concomitanza con i lavori di costruzione del nuovo capannone dove verrà installato l'impianto di trattamento della plastica per produrre nuova materia prima verrà rilevato il percorso della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti dei capannoni esistenti e dei piazzali e, qualora dette acque meteoriche confluissero nel filtro percolatore, verrà presentato un progetto di modifica della fognatura esistente"*.
- in merito al processo di lavaggio della plastica è stato chiarito che non verranno utilizzati prodotti chimici, in quanto potrebbero interagire con la plastica stessa modificandone le caratteristiche;
- in relazione al processo di compattazione che avviene all'interno del Plastcompactor è stato chiarito che le temperature raggiunte non comportano la fusione di nessuno dei materiali trattati;
- in merito alla matrice rumore, si è condivisa la prescrizione contenuta nel contributo prodotto dal Servizio Territoriale di Piacenza: *"... ritiene di riscontrare la congruità rispetto ai dettati normativi vigenti, esprimendo parere favorevole in merito all'inserimento delle nuove sorgenti asservite alla Ditta per quanto concerne la matrice Rumore; si ritiene di prescrivere che la verifica post operam prevista in relazione venga eseguita per tutto il tempo di riferimento notturno o alternativamente che venga eseguita nel corso dell'ora meno disturbata durante il periodo notturno."*;
- è stato richiesto alla Ditta di aggiornare la procedura "Procedure per la produzione di materia prima di plastica", per correggere alcuni refusi presenti, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale conclusivo della Conferenza.

Visti i pareri

- del Comune di Pontenure (PC), prot. Arpae n. 211271 del 28/11/2025, con il quale lo stesso ha inoltrato il permesso di costruire n. 8 del 26/11/2025 e il parere favorevole in merito alla matrice rumore (prot. comunale n. 10353 del 26/11/2025);
- del Servizio Territoriale dell'Arpae, prot. n. 219059 del 11/12/2025, integrato in sede di ultima seduta di Conferenza di servizi (come da verbale prot. n. 4827 del 13/01/2026), nel quale:
 1. per la matrice rifiuti, tenuto conto che con l'istanza presentata *"...Viene richiesta l'approvazione del nuovo settore di trattamento di triturazione, lavaggio, asciugatura e compattazione di rifiuti plastici al fine di ottenere un materiale secondario conforme alle norme UNIPLAST-UNI 10667, in linea con i punti 6.1 del D.M. 05/02/1998. Tuttavia, si rileva che la pezzatura del materiale in uscita differisce da quanto prescritto dalla suddetta norma tecnica.*
Poiché il prodotto finale non risulta pienamente conforme alle specifiche della norma UNI 10667, si ritiene che l'operazione di recupero debba essere inquadrata nelle procedure di valutazione "caso per caso" ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006; pertanto, l'iter istruttorio dovrà basarsi sull'analisi dei criteri definiti nella Tabella 4.3, punto 6, della Linea Guida SNPA n. 41/2022.
Nella documentazione di cui al prot. Arpae n. 160085 del 10/09/2025 [e sue integrazioni] vengono riportati gli aspetti tecnici e ambientali di gestione dei rifiuti plastici per la produzione di end of waste, dalla quale è possibile risalire alle informazioni necessarie per l'iter istruttorio al fine del rilascio del parere tecnico.
....Tenuto conto delle valutazioni sopra riportate, per la presente modifica il Servizio scrivente, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'accoglimento della domanda." parere favorevole con prescrizioni;
 2. per la matrice aria, parere favorevole con prescrizioni;
- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, prot. Arpae n. 230073 del 24/12/2025, con il quale lo stesso comunica che il progetto presentato dalla Ditta in data 10/11/2025 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, *"risulta CONFORME alla normativa di sicurezza vigente"*, con prescrizioni.

Considerato che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, nel proprio parere, ha valutato i quantitativi di materiale combustibile ammessi per ciascun edificio senza distinguere tra rifiuti e materiale plastico, si rende necessario definire la quantità istantanea di rifiuti in messa in riserva (R13) e, conseguentemente, identificare i quantitativi relativi alla sola componente rifiuto, ai fini della valutazione ambientale.

Atteso che, calcolata la quantità istantanea di rifiuti in messa in riserva che può essere depositata nei vari edifici della Ditta, come previsto dal succitato parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, i quantitativi ammessi risultano inferiori rispetto a quanto richiesto dal proponente.

Dovendo rivedere i quantitativi da autorizzare, già oggetto di valutazione favorevole della Conferenza del 12/12/2025, si è riconvocata la Conferenza di servizi per il giorno 23/01/2026 con nota prot. 11187 ai fini dell'aggiornamento, in linea con le valutazioni di sicurezza relative alla Prevenzione incendi.

Visto il verbale della seduta della Conferenza di servizi trasmesso con nota prot. Arpae n. 14265 del 26/01/2026.

Ricordato che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto, sostituisce visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

Visto l'esito della seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/01/2026, nel quale la stessa si è espressa favorevolmente all'accoglimento dell'istanza di che trattasi.

Riscontrato che la ditta NL Recycling Italia S.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae.

Preso atto che la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001/2015 - rilasciata dall'organismo di certificazione Bureau Veritas Certification Holding SAS (Certificato Numero: IT334051 Versione: 1 Data di emissione: 10-Luglio-2024; Data Scadenza: 12-Luglio-2027) e della certificazione ISO 9001/2015 - rilasciata dall'organismo di certificazione Bureau Veritas Certification Holding SAS (Certificato Numero: IT343234 Versione: 1 Data di emissione: 13-Giugno-2025; Data Scadenza: 12-Giugno-2028).

Avuto presente che la ditta NL Recycling Italia S.r.l. risulta altresì iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Piacenza – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) con iscrizione al n. 30619/2024 con scadenza al 22/07/2025 e attualmente in fase di rinnovo (valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria).

Ritenuto, sulla base di quanto sopra indicato, che si possa procedere alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata alla ditta NL Recycling Italia S.r.l. con DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020 successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5402 del 28/10/2021 come richiamato in narrativa, per la gestione di un impianto di trattamento/recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Comune di Pontenure (PC) - Strada Ponteriglio, sostituendo il punto **2. e seguenti** della parte dispositiva dell'autorizzazione vigente. Si riportano, per il buon ordine, tutte le prescrizioni **di cui al punto 2. e seguenti della parte dispositiva** dell'autorizzazione vigente e s.m.i.

Dato atto che

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del Procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Su proposta della Responsabile del procedimento

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

A) accogliere l'istanza presentata dalla ditta NL Recycling Italia S.r.l. con nota del 23/06/2025 (prot. Arpae n.ri 113464, 113489 e 113495 del 24/06/2025), e s.m.i. e di modificare l'autorizzazione

rinnovata alla ditta NL Recycling Italia S.r.l. (CF./P.I. 01552840330) con DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020 successivamente aggiornata DET-AMB-2021-5402 del 28/10/2021, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la gestione di un impianto di trattamento/recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Comune di Pontenure (PC) - Strada Ponteriglio;

B) stabilire che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ricomprende, anche i seguenti titoli:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 ARPAE;
- Autorizzazione allo scarico di acque domestiche nel corpo idrico superficiale "Rio Bracciforte", ex art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95;
- Permesso di costruire n.8/2025 - pratica n. PDC7/2025 relativo all'esecuzione delle seguenti opere: Costruzione di edificio e tettoia in ampliamento allo stabilimento esistente rilasciato dal Comune di Pontenure, allegato al presente atto;

C) sostituire il punto **2.** e seguenti della parte dispositiva dell'autorizzazione vigente e s.m.i., con il sotto riportato:

2. autorizzare la gestione, fino al **31/01/2031**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del medesimo impianto di trattamento/recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in conformità alla documentazione prodotta dalla Ditta, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1 Prescrizioni criteri di caratteri generale - RIFIUTI

- a) La tipologia dei rifiuti per i quali è ammessa la messa in riserva (operazione R13) ed il trattamento/recupero (operazioni R12 - R3) è quella dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., individuabili all'allegato D e L-quater (prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies) del medesimo Decreto Legislativo, con i codici EER e quantitativi riportati nella sottostante tabella:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Tipologia D.M. 05/02/1998	Quantità istantanea (t) - R13	Quantità annua (t/anno)	Operazioni
150101	imballaggi di carta e cartone	1.1	40	8.000	R13, R12, R3
150105	imballaggi compositi				
150106	imballaggi in materiali misti				
200101	carta e cartone				
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	6.1	267	72.000	R13, R12, R3
150102	imballaggi di plastica				
170203	plastica				
191204	plastica e gomma				
200139	plastica				
070213	rifiuti plastici	6.2	20	20.000	R13, R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici				
160119	plastica				
	TOTALI		327	100.000	

- b) i rifiuti imballati esentati dalle operazioni R12 che mantengono la loro qualifica di rifiuti, potranno essere gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lettera bb del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'edificio n. 2;

- c) come da prescrizioni pratica Prevenzione Incendi i rifiuti/materiale plastico presenti negli edifici non potranno superare i seguenti quantitativi:
- rifiuti presenti nell'edificio esistente 1 (messa in riserva) rifiuti in plastica 80 t e rifiuti in carta 40 t;
 - rifiuti in plastica presenti all'interno dell'edificio 2 (gestiti in deposito **temporaneo**) 2.160 t;

- rifiuti gestiti nell'edificio di nuova realizzazione 3 (capannone trasformazione rifiuti) 32 t ;
 - rifiuti/materiale plastico nell'edificio 4 di nuova realizzazione (tettoia aperta deposito materiale plastico - messa in riserva di rifiuti) 350 t;
- d) dovrà essere applicata rigidamente la procedura di accettazione dei rifiuti che è stata predisposta. Qualora i rifiuti siano depositati all'interno dell'edificio 1, la cernita deve essere effettuata senza ritardi, e non in un secondo tempo rispetto a quando avviene il deposito;
 - e) l'attività di gestione dell'impianto potrà essere svolta per 24 ore/giorno con un limite ai conferimenti nella fascia oraria 8.00 - 17.00; per 300 giorni/anno ed in coerenza con le previsioni progettuali;
 - f) dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti End Of Waste;
 - g) i rifiuti dovranno essere gestiti secondo i flussi e le aree di destinazione individuati nella planimetria riportata alla TAV. A05 di cui al prot. Arpae n. 11197 del 21/01/2026;
 - h) dovranno essere opportunamente delimitate le varie aree di stoccaggio dei rifiuti, così da renderli immediatamente identificabili, mediante l'apposizione di idonea cartellonistica;
 - i) le strutture di separazione/identificazione dei rifiuti in ingresso dovranno essere idoneamente gestite al fine di garantire che gli stessi possano essere stoccati in modo distinto (per Codice EER);
 - j) dovranno essere stoccati nei cassoni scarrabili (volume: 25/30 m³) i rifiuti, debitamente contrassegnati, risultanti dalle attività di trattamento/recupero che dovranno anche essere periodicamente - nel rispetto della tempistica prevista per il "deposito temporaneo" - inviati presso centri di smaltimento/recupero autorizzati;
 - k) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per evitare qualsiasi tipo di emissioni in atmosfera e la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
 - l) durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
 - m) durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
 - n) i rifiuti plastici in uscita dall'impianto, sottoposti alle operazioni di selezione/cernita/compattazione (R12) e ottenuti dai codici EER 070213, EER 120105 e EER 160119, dovranno essere identificati con il codice EER appropriato per i "rifiuti prodotti da impianto di trattamento dei rifiuti";
 - o) l'area denominata "deposito cassoni carrabili" individuata nella planimetria di TAV. A05 di cui al prot. Arpae n. 11197 del 21/01/2026 può essere destinata alla sosta tecnica di autocarri e cassoni scarrabili vuoti, in attesa di scaricare i rifiuti in impianto, contenenti rifiuti o prodotti risultanti dalle attività di trattamento/recupero in configurazione di trasporto verso impianti terzi. Il tempo di stazionamento dei suddetti mezzi e contenitori nell'area autorizzata non può superare le 72 ore;
 - p) dovrà essere tenuto aggiornato un apposito Registro di Stazionamento relativo all'area "deposito cassoni carrabili". Tale registro dovrà essere inteso come strumento di verifica del rispetto del tempo massimo di permanenza (72 ore) stabilito per tale area. Sul predetto registro dovranno essere annotati per ciascuno mezzo in stazionamento la targa dell'autocarro/cassone o numero di matricola, l'identificazione del contenuto, la data e l'ora di inizio stazionamento, la data e l'ora di termine dello stazionamento nell'area autorizzata;
 - q) ai fini della dimostrazione della conformità della gestione e dei materiali prodotti alle condizioni ed ai criteri, relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, deve essere attivo ed operante il sistema di gestione illustrato dalla ditta NL Recycling Italia S.r.l. negli elaborati depositati agli atti. Il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà essere trasmessa all'Arpae di Piacenza e ad AUSL una relazione riepilogativa con le eventuali non conformità e le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;
 - r) dovrà essere correttamente compilato in ogni sua parte il registro di lavorazione (vidimato dagli uffici Arpae) da intendersi come completamento delle notizie non reperibili sul registro di carico e scarico. In particolare, nel registro di lavorazione dovranno essere riportate le quantità indicate in scarico

R12/R3 nel registro di carico e scarico con i relativi riferimenti/annotazioni, le operazioni effettuate, i materiali prodotti (End Of Waste) e il relativo lotto di riferimento, le date di avvio e termine della produzione, l'identificativo del verbale di analisi corrispondente, la destinazione del materiale End Of Waste ottenuto, i rifiuti decadenti dalle suddette operazioni R12/R3;

- s) alla chiusura dell'impianto, dovrà essere attuato il Piano di ripristino dell'area trasmesso dalla Ditta (Allegato 14 – PSGA7 "Piano di dismissione e ripristino ambientale" dell'elaborato "Progetto Definitivo" - datato 20/05/2020, unito all'istanza) e depositato agli atti. Resta ferma l'eventuale attivazione di procedimenti di cui al Titolo V della Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006;
- t) per le sostanze che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) ai sensi e per gli effetti dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, nel caso specifico, i polimeri derivati, resta fermo l'obbligo al rispetto degli adempimenti in materia di sostanze chimiche di cui ai regolamenti (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (REACH) e n. 1272/2008 e s.m.i. (CLP), in merito alla predisposizione delle schede di sicurezza;
- u) dovrà essere comunicata tempestivamente ad ARPAE ogni variazione (rilascio, rinnovo, decadenza, modifica, ecc.) riguardante le certificazioni UNI EN ISO.

2.2 Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R3) allo scopo di ottenere materiali EoW (carta e cartone) ai sensi del D.M. n. 188/2020.

Tabella 2 - Criteri di cessazione della qualifica di rifiuto (carta e cartone)

Categoria	Dettaglio																																																														
Rifiuti (codici EER)	15 01 01 imballaggi di carta e cartone; 15 01 05 imballaggi compositi; 15 01 06 imballaggi in materiali misti; 20 01 01 carta e cartone;																																																														
Provenienza	Attività commerciali, agricole, artigianali, industriali di servizio e di trattamento rifiuti.																																																														
Tipologia e caratteristiche del rifiuto in ingresso	Tipologia: rifiuti di carta, cartone e imballaggi. Nel caso in cui l’analisi della documentazione (verifica amministrativa) e/o il controllo visivo indichino la necessità di controlli analitici devono essere esaminati i seguenti parametri e rispettati i relativi limiti di riferimento: <table><tr><th>Parametri</th><th>Valori limite</th></tr><tr><td>Formaldeide</td><td><0,1% in peso</td></tr><tr><td>Fenolo</td><td><0,1% in peso</td></tr><tr><td>Nonilfenolo</td><td><0,1% in peso</td></tr><tr><td>Nonilfenolietossilati</td><td><0,1% in peso</td></tr></table> Composizione merceologica media dei rifiuti identificati con il codice EER 15 01 06: <table><tr><th rowspan="2">Materiale</th><th rowspan="2">Codice EER</th><th colspan="2">Percentuale %</th><th colspan="2">Quantità t/anno</th></tr><tr><th>Minimo</th><th>Massimo</th><th>Minima</th><th>Massima</th></tr><tr><td>Imballaggi di plastica di vari polimeri</td><td>19 12 04</td><td>30</td><td>35</td><td>1500</td><td>1750</td></tr><tr><td>Imballaggi di cartone</td><td>19 12 01</td><td>25</td><td>60</td><td>1250</td><td>1500</td></tr><tr><td>Imballaggi di metalli (lattine)</td><td>19 12 03</td><td>3</td><td>4</td><td>150</td><td>200</td></tr><tr><td>Imballaggi di legno</td><td>19 12 07</td><td>5</td><td>6</td><td>120</td><td>300</td></tr><tr><td>Contenitori per liquidi</td><td>19 12 04</td><td>4</td><td>5</td><td>200</td><td>250</td></tr><tr><td>Imballaggi di vetro</td><td>19 12 05</td><td>1</td><td>2</td><td>50</td><td>100</td></tr><tr><td>Imballaggi non recuperabili</td><td>19 12 12</td><td>18</td><td>32</td><td>1600</td><td>900</td></tr></table>	Parametri	Valori limite	Formaldeide	<0,1% in peso	Fenolo	<0,1% in peso	Nonilfenolo	<0,1% in peso	Nonilfenolietossilati	<0,1% in peso	Materiale	Codice EER	Percentuale %		Quantità t/anno		Minimo	Massimo	Minima	Massima	Imballaggi di plastica di vari polimeri	19 12 04	30	35	1500	1750	Imballaggi di cartone	19 12 01	25	60	1250	1500	Imballaggi di metalli (lattine)	19 12 03	3	4	150	200	Imballaggi di legno	19 12 07	5	6	120	300	Contenitori per liquidi	19 12 04	4	5	200	250	Imballaggi di vetro	19 12 05	1	2	50	100	Imballaggi non recuperabili	19 12 12	18	32	1600	900
Parametri	Valori limite																																																														
Formaldeide	<0,1% in peso																																																														
Fenolo	<0,1% in peso																																																														
Nonilfenolo	<0,1% in peso																																																														
Nonilfenolietossilati	<0,1% in peso																																																														
Materiale	Codice EER	Percentuale %		Quantità t/anno																																																											
		Minimo	Massimo	Minima	Massima																																																										
Imballaggi di plastica di vari polimeri	19 12 04	30	35	1500	1750																																																										
Imballaggi di cartone	19 12 01	25	60	1250	1500																																																										
Imballaggi di metalli (lattine)	19 12 03	3	4	150	200																																																										
Imballaggi di legno	19 12 07	5	6	120	300																																																										
Contenitori per liquidi	19 12 04	4	5	200	250																																																										
Imballaggi di vetro	19 12 05	1	2	50	100																																																										
Imballaggi non recuperabili	19 12 12	18	32	1600	900																																																										

Tecniche di trattamento e operazioni di recupero (R12/R3)	Pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; Verifica visiva; Cernita ed eliminazione delle eventuali impurità; Riduzione volumetrica/pressatura e compattamento; Confezionamento in balle (altezza: 50 - 120 cm, lunghezza massima: 220 cm).		
Caratteristiche del prodotto ottenuto (EoW)	Denominazione: carta e cartone.		
	Caratteristiche prestazionali:		
	Parametro	Limite	
	Materiali proibiti (rifiuti medici, rifiuti pericolosi, rifiuti organici, bitume, polveri tossiche e simili, prodotti per l'igiene personale contaminati)	Assenti	
	Rifiuti organici compresi gli alimenti	<0,1% in peso	
	Componenti non cartacei	<1,5% in peso	
	Componenti non cartacei (metallo, materia plastica, vetro, tessili, legno, sabbia e materiali da costruzione, materiali sintetici)	<2,5% in peso	
	Formaldeide	<0,1% in peso	
	Fenolo	<0,1% in peso	
	PCB+PCT	<25 ppm	
Classificazione di cui alla norma UNI EN 643:2014:			
	Codice	Nome	Descrizione
	1.05.00	Cartone ondulato ordinario	Casse e fogli usati di cartone ondulato di varie qualità, può includere il 10% di altre carte e cartoni da imballaggio
	1.05.01	Cartone ondulato	Casse e fogli usati di cartone ondulato di varie qualità, può includere il 5% di altre carte e cartoni da imballaggio
Verifica documentale	Compilazione di: "Scheda informativa e di caratterizzazione dei rifiuti conferiti", "Rapporto di non conformità", "Rapporto azione correttiva", "Elenco non conformità", "Registro di lavorazione", "Verbali di analisi", "Verbale di controllo della qualità della materia prima carta e cartone", "Dichiarazione di conformità".		
Scopo specifico	Riutilizzo diretto nell'industria cartaria; Conferimento ad impianti di commercializzazione		
Legislazione/normazione	D.M. 05/02/1998; UNI 643:2014; D.M. 188/2020.		
Verifiche di conformità	Specifiche tecniche UNI 643:2014. L'accertamento di conformità deve avvenire con cadenza almeno semestrale indipendentemente dai quantitativi oggetto di recupero. Per i parametri formaldeide, fenolo, PCB+PCT dovrà essere prevista unicamente una verifica semestrale sul campione relativo all'ultimo lotto prodotto nel semestre (e quindi non sul singolo lotto).		
Lotto End Of Waste	Identificato da numero univoco. Quantitativo <u>max: 50 t di carta e cartone. Tempo max di conservazione: 90 giorni</u> dal rilascio dei certificati analitici EoW.		

- Come indicato nel "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2" le operazioni di recupero dovranno essere effettuate in conformità alle disposizioni della Norma UNI EN 643 e dovranno risultare conformi ai requisiti tecnici di cui all'allegato 1 del D.M. n. 188/2020;
- il produttore dovrà dimostrare il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto tramite la dichiarazione di conformità, resa ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2020 n. 445, attestante

le caratteristiche della materia prima di carta e cartone recuperati prodotti;

- c) dovranno essere rispettati i tempi e le modalità di conservazione del campione di "carta e cartone recuperati" prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lett. b, del D.M. 188/2020 ed in conformità alla norma UNI 10802;
- d) il produttore di "carta e cartone recuperati" dovrà applicare il sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, che dimostri il rispetto dei requisiti al regolamento del D.M. 188/2020. Il manuale della qualità dovrà comprendere: le procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643 ed il piano di campionamento;
- e) la carta ed il cartone recuperati dovranno essere utilizzati per gli scopi specifici indicati nell'allegato 2 al D.M. 188/2020;
- f) ogni lotto di materiale prodotto, consistente in un quantitativo non superiore a 50 t, è dichiarato conforme a quanto autorizzato con il presente Provvedimento attraverso la dichiarazione di conformità che dovrà essere trasmessa all'Arpa di Piacenza, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi), prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato il materiale End Of Waste;
- g) il tempo di stoccaggio del lotto dei materiali End Of Waste all'interno dell'impianto non potrà essere superiore a 90 giorni, a far data dal rilascio dei certificati analitici che hanno determinato la cessazione dalla qualifica del rifiuto. Qualora il deposito dei materiali End Of Waste superi 90 giorni, tali materiali dovranno essere considerati rifiuti a tutti gli effetti e sottoposti al relativo regime normativo;
- h) gli accumuli dei lotti di prodotti EoW dovranno essere provvisti di apposita cartellonistica riportante i riferimenti della dichiarazione di conformità;
- i) i rifiuti oggetto di trattamento sottoposti a verifiche analitiche risultate non conformi alle norme tecniche di riferimento ed ai criteri definiti alla tabella di cui al precedente punto 2.2, dovranno essere fatti oggetto di ulteriore trattamento/recupero o avviati a smaltimento, comunicando preventivamente ad Arpa le relative destinazioni (ditte/autorizzazioni ...). In ogni caso dovrà essere garantita la tracciabilità (mediante apposite annotazioni sul registro di carico e scarico, sul registro di lavorazione e sul verbale di controllo della qualità della materia prima) dei lotti risultati non conformi e delle successive operazioni di recupero o smaltimento effettuate sui medesimi;

2.3 Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R3) allo scopo di ottenere materiali EoW - caso per caso (plastica) ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Tabella 3 - Criteri di cessazione della qualifica di rifiuto (plastica)

Categoria	Dettaglio
Rifiuti (codici EER)	02 01 04 rifiuti plastici; 15 01 02 imballaggi di plastica; 17 02 03 plastica; 19 12 04 plastica e gomma; 20 01 39 plastica;
Provenienza	Attività commerciali, agricole, artigianali, industriali di servizio e di trattamento rifiuti.
Tipologia e caratteristiche del rifiuto in ingresso	Tipologia: rifiuti di plastiche (punti 6.1 All.1 - Suballegato 1 D.M. 05/02/1998). Rifiuti esclusi (esempi): manufatti non in plastica, giocattoli, custodie CD/VHS, piatti/bicchieri/posate in plastica, canne per irrigazione, articoli per edilizia, barattoli per colle/vernici/solventi, grucce, borse/zainetti, posacenere, bidoni, cartellette, componentistica auto, sacconi per edilizia.
Tecniche di trattamento e operazioni di recupero (R12/R3)	Pesatura e registrazione carico; Cernita, eliminazione impurità e separazione polimeri; Lavaggio; Riduzione volumetrica/pressatura; Stoccaggio.

Caratteristiche del prodotto ottenuto (EoW)	Denominazione: plastica. Conformità tecnica: UNIPLAST-UNI 10667 (pezzatura max 10 cm). Conformità analitica: Accertamento non pericolosità e qualità su ciascun lotto (secondo Proc. Arpae n. 3111 del 09/01/2026). Parametri analizzati: Metalli (Al, Sb, Cd, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn); Composti Organici (Idrocarburi Policiclici Aromatici, Solventi Organici Aromatici, Ottil Ftalato, Fenoli).
Verifica documentale	Compilazione di: "Scheda informativa e di caratterizzazione dei rifiuti conferiti", "Rapporto di non conformità", "Rapporto azione correttiva", "Elenco non conformità", "Registro di lavorazione", "Verbal di analisi", "Verbale di controllo della qualità della materia prima plastica", "Dichiarazione di conformità".
Scopo specifico	Conferimento in impianti di rifusione e stampaggio per la produzione di manufatti di plastica.
Legislazione/normazione	D.M. 05/02/1998; UNI 10667 - UNIPLAST (pezzatura <10 cm).
Verifiche di conformità	Specifiche tecniche UNI 10667 (pezzatura <10 cm); Accertamento analitico (Proc. Arpae n. 3111 del 09/01/2026).
Lotto End Of Waste	Identificato da numero univoco. Quantitativo <u>max: 5.000 t di plastica. Tempo max di conservazione: 6 mesi</u> dal rilascio dei certificati analitici EoW.

- Ogni lotto di EoW di materiali plastici può avere una dimensione massima di 5000 tonnellate e tempi di permanenza all'impianto di massimo 6 mesi a decorrere dal rilascio dei certificati analitici EoW;
- il rispetto dei criteri per la produzione di EoW di materiali plastici è attestato dal produttore mediante dichiarazione di conformità, redatta per ciascun lotto prodotto, secondo la modulistica riportata nel documento "Procedure per la produzione di materia prima di plastica" (prot. Arpae n. 3111 del 09/01/2026), sulla quale si dovrà riportare l'identificativo dei rapporti di prova eseguiti per la verifica della conformità analitica e ai requisiti di qualità;
- al fine di garantire la corretta identificazione e tracciabilità, i lotti EoW di materiali plastici in produzione dovranno essere univocamente individuati tramite cartellonistica riportante lo stato della lavorazione, ovvero "Lotto in Formazione", "Lotto in Attesa di Conformità", o il numero identificativo del lotto se questo è completato e verificato e dovranno essere fisicamente separati dai rifiuti
- i rifiuti oggetto di trattamento/recupero sottoposti a verifiche analitiche risultate non conformi alle norme tecniche di riferimento ed ai criteri definiti alla tabella di cui al precedente punto 2.3, dovranno essere fatti oggetto di ulteriore trattamento/recupero o avviati a smaltimento, comunicando preventivamente ad Arpae le relative destinazioni (ditte/autorizzazioni ...). In ogni caso dovrà essere garantita la tracciabilità (mediante apposite annotazioni sul registro di carico e scarico, sul registro di lavorazione e sul verbale di controllo della qualità della materia prima) dei lotti risultati non conformi e delle successive operazioni di recupero o smaltimento effettuate sui medesimi.

2.4 Descrizione dell'impianto

- Le macchine/apparecchiature che compongono l'impianto in argomento sono quelle descritte negli elaborati prodotti con l'istanza e nella successiva documentazione integrativa, nonché conformi quanto indicato nel punto 3) della D.D. n. DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020.

2.5 Scarichi

- Dovrà essere rilevato il percorso della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti dei capannoni esistenti e dei piazzali in concomitanza con i lavori di costruzione del nuovo capannone; nel caso in cui venga rilevato che il percorso della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche confluisca nel filtro percolatore, dovrà essere presentato un progetto di modifica della fognatura esistente ovvero l'aggiornamento della planimetria della rete degli scarichi.

2.6 Emissioni

- Si stabiliscono i seguenti limiti e prescrizioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 - IMPIANTO FILTRAZIONE POLVERI

Portata massima	2400 Nm ³ /h
Durata massima annua	300 gg/anno
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	12,5 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri 5 mg/Nm³
Sistema di abbattimento filtro a cartucce

- b) devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse;
- c) il camino di emissione deve essere identificato in modo univoco (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- d) per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e <= 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

- e) tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta;
- f) a lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota;
- g) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici;
- h) le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento;
- i) i valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa ed al tenore di O₂ ove previsto;
- j) i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- k) i monitoraggi da effettuarsi a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate;
- l) le informazioni relative ai monitoraggi effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) devono essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate dal ST di ARPAE

di Piacenza, firmate dal gestore e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;

- m) per la verifica del rispetto dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
- portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione: UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) o UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico);
 - umidità - vapore acqueo (H₂O): UNI EN 14790:2017;
 - polveri: UNI EN 13284-1:2017;
- n) per i parametri/inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi sopra riportati;
 - altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dei parametri/inquinanti riportati;
- o) ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza), sentita l'Autorità Competente per il controllo (ST di Arpae di Piacenza) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo;
- p) la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di emissioni a flusso non costante e/o non omogeneo saranno eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva sarà comunque di almeno un'ora e la cui media ponderata sarà confrontata con il valore limite di emissione. Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi;
- q) i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:
- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
 - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato;
- r) relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;
- s) le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi svolti del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST di Arpae di Piacenza entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;
- t) i sistemi di abbattimento, compresi quelli a presidio delle emissioni diffuse, devono essere mantenuti in perfette condizioni; ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ST di Arpae di Piacenza), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;

- u) in ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, all'Autorità Competente (Arpae SAC di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:
 - la data di messa in esercizio degli impianti con almeno 15 giorni di anticipo;
 - entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime, i dati relativi ad almeno un monitoraggio di E1 effettuato, possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, in un periodo massimo di dieci giorni dalla data di messa a regime;
- v) tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) degli impianti nuovi o modificati non possono di norma intercorrere più di 60 giorni;
- w) qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e l'Autorità competente al Controllo (ST di Arpae di Piacenza), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- x) in conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:
 - l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
 - a riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
 - la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento;
- y) le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata, all'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

2.7 Rumore

- a) Entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo impianto dovrà essere effettuata e presentata ad Arpae una verifica strumentale dei livelli di pressione sonora stimati nella "Valutazione previsionale"; la verifica post operam dovrà essere eseguita per tutto il tempo di riferimento notturno o alternativamente dovrà essere eseguita nel corso dell'ora meno disturbata durante il periodo notturno.

2.8 Prevenzione incendi - Permesso di costruire

- a) La documentazione attestante l'avvenuta presentazione della SCIA ai Vigili del Fuoco dovrà costituire allegato obbligatorio della Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità, da presentare al Comune di Pontenure prima dell'avvio dell'attività;

- b) l'effettivo esercizio dell'attività oggetto della modifica è strettamente subordinato all'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto a) e, in particolare, andrà e trasmessa ad ARPae a mezzo PEC entro 30 giorni dalla data di deposito l'avvenuta ricezione.

- 3. stabilire altresì** che ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g), del D. Lgs. n. 152/2006 – il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, **entro il termine di 90 giorni** dalla data di adozione del presente atto, pena la revoca dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;
- 4. quantificare** la nuova garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dell'art. 5 - punti 5.2.1 e 5.2.4 della deliberazione G.R. n. 1991 del 13/10/2003, così come modificata dalla deliberazione G.R. n. 1801 del 07/11/2005, e della L. n. 1/2011, in **€ 747.468,00** (capacità di stoccaggio - R13 - 327 t x 140 €/t tariffa prevista per i settori produttivi e con riduzione del 40 % in quanto Ditta in possesso di certificazione ISO 14001 € 27.468,00 + capacità di trattamento - R3/R12 - 100.000 t/anno x 12 €/t con riduzione del 40 % in quanto Ditta in possesso di certificazione ISO 14001 € 720.000,00);
- 5. informare** che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria di Arpae gestita dall'UNICREDIT S.p.a., via Ugo Bassi 1, Bologna;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n. 375, e successive modificazioni;
 - da polizza rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate al rilascio di polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi ed iscritte all'Albo IVASS;
- 6. dare atto** che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza indicando come **soggetto beneficiario l'Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, via Po 5, 40139 BOLOGNA (P.IVA/C.F. - 04290860370)**;
- 7. evidenziare** che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni (quindi fino al **31/01/2033**);
- 8. precisare** che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Agenzia, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;
- 9. riservarsi** la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;
- 10. fare salvo** i provvedimenti autorizzativi, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti normative non ricompresi nel presente provvedimento;
- 11. dare atto** che il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D. Lgs. n. 152/2006 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione);
- 12. trasmettere** copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta, al Comune di Pontenure, al Servizio Territoriale dell'Arpae – Distretto di Pontenure, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, per opportuna conoscenza e per l'eventuale attività di controllo;
- 13. rendere noto** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del

vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi pag. 6 di 7 dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

14. dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Piacenza
Dott.ssa Anna Callegari
con firma digitale**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.